

SaronnoNews

Maltempo sul Lago di Como, dopo frane e allagamenti la Regione chiede più risorse per i territori colpiti

Ilaria Notari · Tuesday, September 15th, 2026

Le conseguenze del maltempo dell'estate 2026 tornano al centro del dibattito in Consiglio regionale, con particolare attenzione anche ai territori dell'**Alto Lario** e del **Medio Lago**, colpiti da frane, smottamenti e allagamenti.

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato la mozione illustrata dalla consigliera dell'Alto Lago **Gigliola Spelzini**, prima firmataria del provvedimento, dedicata al sostegno dei territori interessati dagli eventi meteo dell'estate e all'attuazione dell'autonomia regionale in materia di Protezione Civile.

Il maltempo ha interessato numerose aree della Lombardia, dalla Pianura Mantovana alle valli Bergamasche, Bresciane e Sondriesi, dalla Brianza all'Alto Milanese, fino alle province di Pavia e Cremona. Nel Comasco, tra le zone indicate come maggiormente colpite, ci sono l'**Alto Lario** e alcune aree del **Medio Lago**, dove frane, smottamenti e allagamenti hanno messo ancora una volta in evidenza la fragilità della viabilità.

Tra gli episodi richiamati anche la **temporanea chiusura della Statale 340 Regina**, che ha riportato in primo piano il rischio di isolamento per diverse comunità lariane. Secondo Spelzini, l'interruzione di una strada in queste aree ha conseguenze immediate su cittadini, attività economiche e servizi.

La mozione approvata dal Consiglio regionale si muove su due direttrici. La prima riguarda la gestione delle conseguenze del maltempo, con la **richiesta di completare rapidamente e in modo omogeneo la ricognizione dei danni, istituire un tavolo permanente di coordinamento con gli enti locali e sostenere presso il Governo il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale**, già formalizzato da Regione Lombardia il 24 agosto.

L'obiettivo indicato è quello di far arrivare le risorse necessarie ai territori colpiti e consentire il ristoro dei danni subiti.

La seconda parte del provvedimento riguarda invece la richiesta di accelerare il percorso di **autonomia differenziata in materia di Protezione Civile**. Tra le misure indicate ci sono la possibilità per la Regione di esercitare poteri di ordinanza in deroga nelle crisi regionali e il riconoscimento automatico del presidente della Regione come commissario delegato nelle emergenze nazionali.

«Maggiore autonomia significa soprattutto poter decidere e intervenire più velocemente» ha spiegato Spelzini, sottolineando la necessità di mettere a disposizione di chi opera sul territorio strumenti, personale e mezzi adeguati, riducendo i passaggi burocratici che possono rallentare la risposta alle emergenze.

La consigliera ha infine ringraziato i **Vigili del Fuoco Volontari di Dongio**, la **Protezione Civile della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio**, le Forze dell'Ordine, il personale di Anas, i sindaci e gli amministratori locali impegnati nella gestione delle emergenze.

(Foto d'archivio)

This entry was posted on Tuesday, September 15th, 2026 at 7:57 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.